

LIBRI. La piovra franchista nel giallo storico «La canzone del cavaliere»

L'ULTIMO CANTO DI LORCA

Domani alla Feltrinelli la scrittrice Ben Pastor dialoga con Guariente Guarienti sull'assassinio del poeta

Stefano Vicentini

Un intricato complotto che coinvolge la politica e la milizia spagnola, la Guardia Civil, i servizi segreti franchisti (Sifne), il controspionaggio tedesco (Abwehr), gli internazionalisti e i civili, durante il golpe del generalissimo Francisco Franco nel 1936-'37. Tra le migliaia di vittime c'è l'anima della Spagna, il poeta e drammaturgo Federico García Lorca, che viene barbaramente ucciso in un luogo appartato, con il conseguente occultamento del cadavere e la notizia manipolata della morte sugli organi governativi di informazione.

Chi l'ha ucciso? Dov'è sepolto il suo corpo? Perché è stato eliminato un innocente? La storia ufficiale indica che l'esecuzione è avvenuta a Vznar, nei pressi di Granada, nell'agosto 1936 ma non risponde alle domande. Allora l'indagine passa alla versione romanizzata proposta da Ben Pastor in «La canzone del cavaliere» (Sellerio, pp. 484, 15 euro) dove ritorna il detective Martin Bora ma agli albori del suo mandato, lontano dall'essere agente della Wehrmacht ma qui tenente del Tercio, la Legione straniera spagnola. L'autrice parlerà del suo giallo storico con Guariente Guarienti domani alla Feltrinelli di via Quattro Spade, alle 18.

I capitoli alternano le faticose acquisizioni, tra depistaggi e smentite, di Bora e di un



La scrittrice italiana, naturalizzata statunitense, Ben Pastor

Oggi nella sala convegni del Banco Bpm

Manfred Spitzer spiega i pericoli dello smartphone

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala convegni del Banco Bpm di via S. Cosimo, 10 Manfred Spitzer presenta il suo ultimo libro «Emergenza Smartphone. I pericoli per la salute, la crescita e la società». Spitzer, autore di «Demenza digitale», con questo nuovo lavoro si rivolge sia ai giovani che ai genitori: «Gli smartphone ci fanno diventare stupidi».

Negli ultimi dieci anni, lo smartphone ha cambiato

drasticamente la vita a miliardi di persone, dice Spitzer «come nessun'altra innovazione tecnologica. Dalla mattina alla sera, sul lavoro come a casa: senza smartphone ormai ci si sente perduti. E ormai persino i produttori e gli investitori raccomandano un uso sensato. Il capo della Apple per esempio consiglia di non portare lo smartphone a scuola, Emmanuel Macron l'ha vietato. Nuove all'istruzione e alla società».

rivale, Philip Walton (Felipe), maggiore statunitense delle Brigate Internazionali: i due approdano ad un tremendo faccia a faccia, ad uno scontro all'ultimo sangue, dove però si accorgono di essere indispensabili l'uno all'altro per districare la matassa della vicenda. Ma il vero protagonista è il poeta Lorca che con i suoi dolenti versi, scanditi dall'espressione «la morte galoppa verso il nemico», presagisce il destino personale ma anche quello della propria nazione. Tra i vari personaggi emergono Remedios, la bruja (strega), che con la seduzione irretisce i due investigatori e nella tensione dell'eros offre premonizioni fondamentali, e Francisco «Paco» Soler, scenografo conosciuto dal popolo come il giovane amante di Lorca, umiliato per l'omosessualità.

Enigmatica è pure la questione politica: Lorca è ricordato come repubblicano, socialista e massone, ma lontano sia dalla destra fascista sia dalla sinistra marxista; tuttavia, alla sua morte, mentre i veri amici ripetono la sua estraneità all'azione politica, molti lo indicano appartenente all'una o all'altra sponda per creare una strumentalizzazione a fini di propaganda. Il romanzo pone dubbi su tutto, sul movente dell'esecuzione ma anche sulla data, posticipandola al 1937.

L'abilità della Pastor consiste in una notevole perizia tra i fatti, i luoghi e le psicologie dei personaggi, tanto che si intuisce che le ipotesi avanzate derivino dall'assimilazione delle fonti. Il peso del complotto è percepibile da un dialogo tra gli internazionalisti: «Se ci limitiamo a seppellire il cadavere o stendere i fascisti a colpi di mortaio, non sfruttiamo il massimo di propaganda insito in questo assassinio. Perché Lorca non è più tra noi, e l'hanno ammazzato i fascisti. Fra cent'anni tutti i nostri merdosi combattimenti fra le montagne non se li ricorderà nessuno, ma questa morte sì. L'omicidio di Lorca a opera dei nostri avversari mostrerà la loro incapacità di comprendere la Storia». Così la storia rimane un grande punto di domanda e tutti i personaggi approdano drammaticamente ad una resa dei conti, per cui la verità non è mai data in modo assoluto ma è sempre parcellizzata dai punti di vista. •

La c

«

è

la

Ma

CO

Maria

«La

è sta

Teres

to af

tuosa

Poi è

aiuta

tante

re al

lo slo

un'eti

chi, n

tracci

nilità

to un

io. Pe

me»,

me lo

comp

ni di

Il li

vante

ni Mi

doma

Torri

sia. In

drea,

perco

no pr

cultur

dirett

logia

Forna

dazio